

FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA

**APPENDICE FEDERALE
ALLE NORME SPORTIVE ANTIDOPING
Al Codice Mondiale Antidoping – Standard Internazionali
Regolamento dell'attività antidoping di cui alla deliberazione GN CONI n.615 del 22.12.2005**

Art. 1 – Referente Federale Antidoping

1. Il referente Federale Antidoping è nominato dal Consiglio Federale, nell'ambito della struttura amministrativa Federale (di norma il responsabile del Settore Antidoping della Segreteria Generale). Può essere nominato anche un sostituto referente federale Antidoping.
2. Il referente Federale Antidoping ha il compito di:
 - A. mantenere rapporti e contatti operativi, nella materia dell'antidoping e al fine dei controlli, con gli organismi ufficiali preposti;
 - B. provvedere, ai fini dell'accreditamento da parte del CONI-NADO alla selezione ed alla formazione dei Rappresentanti Federali (Accompagnatori a norma Wada) e coordinarli per le sessioni di prelievo Antidoping.
 - C. coordinare e controllare le attività svolte dai rappresentanti antidoping di cui all'art. 2 della presente Appendice, procedendo anche alla loro designazione per singole gare.

Art. 2

I Rappresentanti Federali (Accompagnatori a norma WADA)

1. I Rappresentanti Federali che assumono la qualifica di Accompagnatori a norma WADA, che vengono così in seguito indicati nel testo, vengono nominati, anche a seguito di apposito corso di formazione, per la durata di un anno, rinnovabile, dal Consiglio Federale.
2. Gli Accompagnatori a norma WADA effettuano tutte le operazioni ad essi intestate dalle Norme Sportive Antidoping del CONI – NADO e dalla presente Appendice ed a tal fine coadiuvano gli Ispettori Medici della FMSI - DCO, responsabili dei controlli antidoping.
3. Il provvedimento di nomina degli Accompagnatori a norma WADA viene trasmesso al CONI - NADO per l'approvazione.

Art. 3

Controlli Antidoping – Attività preliminari

1. L'Accompagnatore a norma WADA coadiuva gli Ispettori Medici della FMSI (DCO) e viene designato dalla Federazione con lettera ufficiale.
2. Una copia della lettera viene consegnata ad un responsabile dell'organizzazione dell'evento il quale dovrà assicurargli l'ingresso nell'impianto, con la propria autovettura, per raggiungere il luogo più vicino al locale individuato per le operazioni di prelievo.

3. L'Accompagnatore a norma WADA verifica la rispondenza del locale per le attività antidoping come previsto dalle Norme Sportive Antidoping del CONI – NADO ferme restando le competenze in materia attribuite all'Ispettore Medico della FMSI (DCO).
4. L'Ispettore Medico della FMSI (DCO) e l'Accompagnatore a norma WADA raggiungono l'impianto di gara 30 minuti prima dell'orario previsto per l'arrivo della competizione.

ART. 4

Procedura di individuazione Degli atleti da sottoporre a controllo antidoping Selezione delle corse e dei corridori

Corse

Il controllo anti-doping viene effettuato nell'ambito degli eventi inseriti nel TDP nazionale adottato ogni anno dal Consiglio Federale, proposto al Comitato per i Controlli Antidoping del CONI-NADO. e deliberato dalla Giunta Nazionale del CONI.

Esso è obbligatorio, :

- senza eccezioni, nei tentativi di record nazionali:
- fatto salve cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà dell'atleta, nei campionati italiani su strada, fuori strada e pista. Nei campionati italiani che, nello stesso giorno di gara, si articolano in più specialità o per più categorie, le specialità o categorie sottoposte a controllo verranno stabilite tramite sorteggio effettuato il giorno della manifestazione dall'Ispettore Medico (DCO) e dall' accompagnatore a norma WADA secondo le istruzioni ricevute dal CONI NADO

Inoltre, il controllo anti-doping può essere organizzato in tutte le corse dei calendari nazionale e regionali.

Corridori

1) Ai controlli anti-doping effettuati obbligatoriamente in occasione delle corse su strada, fuoristrada e pista valide per l'assegnazione del titolo di Campione d'Italia devono essere sottoposti obbligatoriamente i primi due classificati di ogni specialità e categoria, oltre ad un sorteggiato.

2) In ogni corsa del calendario nazionale e di quelli regionali nelle quali sia effettuato il controllo antidoping, sono tenuti a sottoporsi a controllo anti-doping i seguenti corridori:

I) Corse su strada di un giorno (tutte le categorie)

a) Norma Generale

- 1) Il primo classificato
- 2) Due corridori estratti a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA fra tutti i partenti.

b) Corse in due frazioni

- 1) Il primo classificato della prima frazione
- 2) Il primo classificato della seconda frazione
- 3) Un corridore estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA per ogni frazione fra tutti i partenti.

II) Corse a tappe (per le categorie previste) e tappe a cronometro incluse

a) Norma Generale

- 1) Il primo classificato di ciascuna tappa
- 2) Il primo della classifica generale dopo ciascuna tappa

- 3) Due corridori estratti a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA fra tutti i partenti.

b) Semitappe

- 1) Il primo classificato della prima semitappa
- 2) Il primo classificato della seconda semitappa
- 3) Il primo della classifica generale dopo la seconda semitappa
- 4) Un corridore estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA per ogni semitappa fra tutti i partenti.

c) Tappa a cronometro a squadre

- 1) Un corridore della prima squadra classificata estratta a sorte dal Ispettore Medico (DCO) ed Accompagnatore WADA
- 2) Il primo corridore della classifica generale dopo la tappa
- 3) Due corridori estratti a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA fra tutte le squadre che hanno preso il via.

III) Corse a cronometro non incluse nelle corse a tappe

a) Individuali

- 1) I primi due classificati
- 2) un corridore estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA fra i corridori partenti

b) A squadre

- 1) Un corridore della prima squadra classificata estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dallo Accompagnatore WADA
- 2) Un corridore della seconda squadra classificata estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore WADA
- 3) un corridore estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA fra tutte le squadre che hanno preso il via.

c) A coppie

- 1) Come lettera b) n. 1 precedente

IV) Corse su pista per tutte le specialità e per ogni categoria

a) Corse Individuali

- 1) Il primo classificato di ogni classifica finale
- 2) due corridori estratti a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA fra i corridori della classifica finale

b) Corse a squadre

- 1) Un corridore della prima squadra della classifica finale di ogni specialità estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore WADA
- 2) Due corridori estratti a sorte dal Ispettore Medico (DCO) ed Accompagnatore a norma WADA fra tutte le altre squadre della classifica finale

V) Corse fuoristrada

a. Corse Individuali

1. Il primo classificato di ogni classifica finale
2. due corridori estratti a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA fra i corridori della classifica finale

Corse a squadre

1. Un corridore della prima squadra della classifica finale di ogni specialità estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore WADA
2. Due corridori estratti a sorte dal Ispettore Medico (DCO) ed Accompagnatore a norma WADA fra tutte le altre squadre della classifica finale

VI) Sei Giorni

- 1) Un corridore della prima coppia o squadra classificata estratto a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore WADA
- 2) Due corridori estratti a sorte dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA ciascuno da una delle altre coppie o squadre sorteggiate.

I controlli saranno effettuati al termine delle giornate di gara stabilite dall'organismo preposto.

L'Ispettore Medico (DCO) e l'Accompagnatore a norma WADA di ogni gara devono estrarre a sorte due corridori di riserva che saranno sottoposti nell'ordine di sorteggio al controllo anti-doping nel caso in cui uno o più corridori estratti a sorte dovessero già sottoporsi al controllo per effetto del risultato della gara. La stessa modalità deve essere osservata nel caso in cui un corridore debba sottoporsi al controllo anti-doping in base a due o più criteri di selezione o ancora nel caso in cui un corridore sia materialmente impossibilitato al controllo per comprovato legittimo impedimento.

Il sorteggio dovrà sempre essere effettuato dall'Ispettore Medico (DCO) e dall'Accompagnatore a norma WADA in tutte le corse di un giorno. Nelle corse di un giorno ed a tappe, i corridori saranno estratti a sorte circa venti minuti prima dell'orario di arrivo previsto per il primo corridore.

Ogni corridore ha l'obbligo di assicurarsi personalmente se sia tenuto o meno a sottoporsi al controllo anti-doping.

L'organizzatore e l'Accompagnatore a norma WADA devono assicurarsi che in prossimità della linea di arrivo ed all'entrata del locale adibito al controllo anti-doping venga affisso l'elenco dei numeri di corsa dei corridori che devono sottoporsi al controllo. Inoltre, i nominativi dei sorteggiati possono essere comunicati alle Società dall'Organizzazione anche via radio, 5 minuti prima dell'arrivo presunto del primo corridore.

Nelle corse a cronometro il DCO e l'Accompagnatore a norma WADA sorteggiano, venti minuti prima dell'arrivo del primo corridore o della prima squadra, i corridori da sottoporre a controllo antidoping. L'Accompagnatore a norma WADA o persona da lui designata, provvede ad avvertire con notifica, alla fine della loro corsa, i corridori selezionati o estratti a sorte, affinché essi possano sottoporsi immediatamente al controllo, dopo il loro arrivo.

I corridori che devono obbligatoriamente sottoporsi al controllo antidoping in ragione del piazzamento conseguito, non possono giustificare la loro mancata presentazione al controllo con il mancato inserimento del loro nome, o numero di gara, nell'elenco di cui al presente articolo.

ART. 5

Sostituzione degli atleti sorteggiati

1. Se uno degli atleti sorteggiati ha subito un infortunio, che abbia reso necessario la sua immediata ospedalizzazione, viene sostituito con il primo degli atleti di riserva.
2. Se entrambi gli atleti sorteggiati hanno subito un infortunio, che abbia reso necessario la loro immediata ospedalizzazione, vengono sostituiti da entrambi gli atleti di riserva.
3. Se il numero minimo degli atleti sorteggiati non viene raggiunto per i motivi di cui ai precedenti commi, si deve procedere, ove possibile, ad un nuovo sorteggio.

ART. 6

Relazione di servizio

1. In esito alle operazioni svolte di loro competenza gli Accompagnatori redigono una apposita relazione di servizio (all.3) e la trasmettono al Referente Federale Antidoping, entro il primo giorno feriale successivo alla data della attività effettuata.

In tale relazione devono essere annotati tutti quei comportamenti o fatti che, nel loro giudizio ed esclusivamente nell'ambito delle attività di loro competenza, non sono stati conformi alle norme delle Norme Sportive Antidoping del CONI – NADO e devono essere riportate le evenienze, se intercorse, di seguito descritte:

- presenza di altre persone alle operazioni;
- assenza dei Rappresentanti Ufficiali delle squadre alle operazioni antidoping.

Il Referente Federale Antidoping provvede ad inoltrare copia della suddetta relazione di servizio (senza le buste contenenti i verbali di prelievo riservate alla FCI) tempestivamente al CONI-NADO corredata:

- della copia del referto di gara
- delle copie del verbale di sorteggio (allegato 2) compilato in ogni sua voce.

2. Il locale predisposto per il prelievo delle urine deve essere situato in prossimità del traguardo. Tale luogo deve essere segnalato con precisione a partire dalla linea d'arrivo.

Il locale dovrà essere sufficientemente grande e comprendere due ambienti separati:

- una parte destinata all'espletamento delle formalità preliminari;
- l'altra parte destinata alle operazioni di prelievo.

Il locale deve essere attrezzato in modo da permettere un agevole svolgimento del controllo.

Il locale deve essere corredato da un tavolo con sedie, dotato di gabinetto e doccia e fornito di almeno due tipi di bibite analcoliche, gasate e non, in contenitori ancora sigillati che saranno aperti dall'atleta o sotto la sua osservazione.

Il materiale necessario per il controllo antidoping deve essere disponibile in quantità sufficiente.

3. In caso di carenze nell'organizzazione materiale del controllo antidoping la società organizzatrice della corsa è assoggettata alle sanzioni previste dalla tabella, allegata al Regolamento Tecnico dell'attività agonistica dilettanti 2004, allegato n. 2 punti 1.22, 1.23; allegato 3 ,punti 1.20,1.21, da parte del Giudice Sportivo Regionale o Nazionale su denuncia dell'Accompagnatore WADA. Nelle corse a tappe la sanzione applicabile è commisurata al numero dei giorni nei quali si è riscontrata l'infrazione. Per l'attività professionistica valgono le norme UCI.

4. In caso di carenze organizzative riscontrate nella stessa corsa da parte dell'Accompagnatore a norma WADA per due anni consecutivi, il Consiglio Federale o il Comitato Regionale competente potranno escludere la corsa dal calendario nazionale o regionale per la durata di un anno.

Nel caso emergano nuove carenze in occasione della prima edizione di tale corsa successiva all'anno di sospensione, il Consiglio Federale della FCI o il Comitato Regionale competente potranno escludere nuovamente la gara per periodo di pari durata.

Il rapporto dell'Accompagnatore a norma WADA a riguardo dovrà essere trasmesso per il seguito di competenza: direttamente al Referente Federale Antidoping, al CONI-NADO, alla Struttura Tecnica Federale od alla Struttura Tecnica Regionale oltre che al Giudice Sportivo Nazionale unitamente alla documentazione stabilita per l'omologazione della gara. Per l'attività professionistica valgono le norme UCI.

5. Qualora in conseguenza di carenze nell'organizzazione materiale del controllo l'Accompagnatore a norma WADA non abbia potuto svolgere utilmente il suo compito, l'indennità di missione e le spese per l'Accompagnatore a norma WADA stesso saranno poste a carico dell'organizzatore della corsa.

ART. 7
Invalidazione dei risultati di una competizione

6. La violazione delle Norme Sportive Antidoping ,in relazione ad un controllo condotto durante una competizione determina automaticamente l'invalidazione dei risultati individuali ottenuti (con tutte le conseguenze del caso, ivi inclusa la perdita di medaglie, punti e premi), a prescindere da eventuali ulteriori sanzioni che possono essere applicate.

7. La violazione delle Norme Sportive Antidoping in relazione ad un controllo antidoping condotto durante una competizione determina automaticamente l'invalidazione dei risultati individuali ottenuti, a prescindere dal provvedimento disciplinare adottato dal competente organo di disciplina federale. Determina, altresì, la modificazione dell'ordine di arrivo delle corse di un giorno e delle tappe e della relativa classifica generale finale. Per il corridore positivo comporta la perdita di qualsiasi premio e punteggio o la restituzione alla società organizzatrice di quelli già corrisposti.

Le modificazioni degli ordini di arrivo e delle classifiche sono effettuate secondo competenza dal Giudice Sportivo Nazionale o Regionale, secondo che si tratti di gare iscritte nel calendario internazionale e nazionale o in quello regionale sulla base della documentazione trasmessa ai medesimi organi di giustizia da parte della giuria.

Quando un corridore sia trovato o sia considerato positivo al termine di una prova a squadre ovvero quando questi abbia commesso una frode od un tentativo di frode durante il controllo svolto al termine di quella stessa prova, l'esclusione dall'ordine di arrivo è applicata a carico dell'intera squadra.

Se, tuttavia, la prova a squadre si effettua nell'ambito di una corsa a tappe, la squadra cui appartiene il corridore in questione viene retrocessa all'ultimo posto dell'ordine di arrivo della tappa con il suo tempo effettivo e con penalizzazione nella classifica generale a squadre di 10 minuti.

Nelle gare valedoli per l'assegnazione del titolo di Campione Italiano di ogni specialità e per ogni categoria, maschile e femminile, della classe agonistica. La positività definitiva comporta, oltre alla perdita del titolo e di ogni premio e punteggio:

Gare su strada e fuoristrada: esclusione del corridore dall'ordine di arrivo, ed attribuzione del titolo al corridore successivamente piazzato, se sottoposto al controllo antidoping; in caso negativo il posto in classifica rimarrà vacante.

Gare su pista:

a) per le specialità nelle quali alla classifica finale si perviene almeno dopo una prova eliminatoria, il posto conseguito dal corridore risultato definitivamente positivo rimarrà vacante senza poter essere sostituito dal corridore successivamente classificato.

b) per le specialità nelle quali alla classifica finale si perviene senza alcuna prova eliminatoria il posto conseguito dal corridore risultato definitivamente positivo comporta l'attribuzione del titolo al corridore successivamente classificato se sottoposto a controllo.

ART. 8
Assenza dell'Accompagnatore

1. Nel caso di assenza o sopravvenuta indisponibilità dell'Accompagnatore WADA, l'Ispettore Medico (DCO), lo sostituisce in tutte le attività per come possibile.

Art. 9
Assenza Ispettore Medico della FMSI (DCO)

1. Se l'Ispettore Medico della FMSI (DCO) responsabile del controllo antidoping non raggiunge il locale adibito alle operazioni antidoping per un qualsivoglia motivo entro 15 minuti dall'effettivo orario di termine della corsa, le attività antidoping previste dalla presente appendice non vengono espletate.

Art. 10
Incompatibilità e riservatezza

1. IL referente Federale Antidoping, i componenti della Commissione, i Rappresentanti Federali (Accompagnatori a norma WADA) e i componenti la Segreteria sono tenuti al vincolo di riservatezza assoluta su tutto quanto attiene all'attività antidoping.
2. Il Referente Federale Antidoping, i Rappresentanti Federali (Accompagnatori a norma WADA) , e i componenti la Segreteria non possono avere cariche ne' incarichi dalle società sportive affiliate alla Federazione, ne' possono direttamente o indirettamente assumere la difesa e/o assistere nelle fasi di accertamento e disciplinari i tesserati incolpati per fatti di doping, nonché assumere incarichi di consulenza relativi a tali fatti , pena l'immediata decadenza dall'incarico conferito ai sensi delle Norme Sportive Antidoping del CONI – NADO.

ART. 11

Condizioni necessarie per la esecuzione del controllo antidoping

1. La presentazione della lista dei partenti , che sarà fornita dal Presidente di Giuria all'Ispettore Medico (DCO) e all'Accompagnatore a norma WADA costituisce, ad ogni effetto, l'unica condizione per poter procedere alla esecuzione del controllo antidoping per i corridori di quella manifestazione, indipendentemente dalla circostanza che, nei casi previsti dai Regolamenti FCI, la corsa venga interrotta prima del termine regolamentare per qualsiasi circostanza.
2. In caso di controlli antidoping "specifici o mirati o personalizzati" si procede indipendentemente dalla presentazione della lista di cui al precedente comma.

RAPPORTO DELL'ACCOMPAGNATORE A NORMA WADA

DA INVIARE AL REFERENTE FEDERALE ANTIDOPING

UNA COPIA VA consegnata al Presidente di Giuria per allegarla ai verbali di gara da rimettere al G.U.R. o al G.U.N.

Titolo gara _____ categoria _____ data _____

Ubicazione del locale

Vicino all'arrivo **Lontano dall'arrivo**

Segnalazione del locale con frecciatura

Buona Media Insufficiente

Predisposizione del locale come da Norme Sportive Antidoping

Buona Media Insufficiente

Il Locale era fornito di:

Acqua corrente SI NO

Corrente elettrica SI NO

Tavoli SI NO

Sedie SI NO

Toilette (W.C.) SI NO

Bevande SI NO

Eventuali altre segnalazioni:

L'accompagnatore WADA

N.B. barrare le caselle interessate

VERBALE DI SORTEGGIO all. 2

GARA _____ DEL _____

1) NOME DEL CORRIDORE _____	N. dorsale _____
2) NOME DEL CORRIDORE _____	N. dorsale _____
R1) NOME DEL CORRIDORE _____	N. dorsale _____
R2) NOME DEL CORRIDORE _____	N. dorsale _____

**Il Rappresentante Federale
(Accompagnatore a norma WADA)**

**L'Ispettore Medico (DCO
)**

FEDERAZIONE CICLISTICA ITALIANA
AI Referente federale antidoping All.to 3

Titolo della gara	
Data di effettuazione	
Località del prelievo	
Categoria	

CORRIDORI CONVOCATI PER CONTROLLO ANTIDOPING			
N. Dorsale	N. Tessera	Cognome e Nome (Stampatello)	Società di appartenenza

Eventuali Osservazioni

--

L'Accompagnatore a norma WADA
